

Silvio Vaudano



Mario Loforte

Sono convinto che la sua opera sia dedicata a Edison.
Tralici e fili minuziosi che s'intersecano tra loro.
Si perdono e si ritrovano.
Tensione, connessione, energia, ansia.
Come in una rete da pesca siamo tutti intrappolati e connessi.
Tensione e gioco si mescolano in questo moto perpetuo della costruzione.

Francesco Rusinà



Attilio Piglia

Nel suo segno vedo quella leggerezza e quel colore che ho sempre rincorso nella mia vita.
L'artista "spara" sulla tela serie di chiesette e cassette con tratti rapidi e colora i suoi soggetti con le sue emozioni, ma senza calcare troppo. Se l'avessi conosciuto, gli avrei chiesto di passarmi un po' della sua leggerezza per affrontare meglio il mondo.

Gaetano Carusotto



Elena Alexandrescu

Gaetano Carusotto è un grandissimo fan di Internet. In rete ci sono tantissimi siti. Conosciamo tutti Shakira, no? Waka Waka? Lui scrive www.wakawaka.it. Non si sa se tutti questi www... esistano. Ma li riporta con una spontaneità così inaspettata da farmi venire voglia di tuffarmi nel mare di parole a cui dà vita.

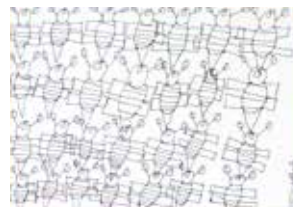
Luca Romano



Gaetano Verde

Temo sempre di dare giudizi non conoscendo pienamente ciò che sto guardando. In questo viaggio mi stanno insegnando che la critica può anche essere uno sguardo soggettivo e forse più poetico, non necessariamente corretto.
È sorprendente come il suo lavoro, così vicino a tanti artisti che amo, vada oltre e si riveli totalmente, se osservato ancora con più pazienza. Forse la chiave è tutta qui: restare.

Alberto De Luca



Antonio Verdini

Cerca una perfezione che non esiste, forse una famiglia perfetta. Le case, le api e quelle persone che si cercano ma non si trovano. Qui c'è la forma di un alveare. Di api. Chi meglio di loro forma un gruppo, una comunità? Collaborare insieme. Vivere insieme. Per arrivare a una meta. Per arrivare a un obiettivo.

Aldo Turco



Elisa Ferro

Quando ho visto i suoi quadri per la prima volta mi è venuta in mente la solitudine, fitta come le sequenze di numeri che ripete ininterrottamente. Magari solo per esorcizzare la paura. E ho pensato alla mia, di solitudine.
E forse, è proprio mettendo insieme la nostra solitudine, che potremo diventare un'infinita serie di numeri colorati. E finalmente salvarci. Ricominciare. Liberi.

Girolamo Della Malva



Simona Sartori

I suoi dipinti esprimono pienezza, luminosità, gioia.
I tasselli sono disposti come pietre preziose e formano quasi un labirinto a spirale; e mi immagino, bambina, a lasciarmi andare lungo questo scivolo per trovarmi davanti a strane figure colorate.
Il mosaico diventa fertile, dà vita alla gioia, all'amore per la vita. E mi viene voglia di diventare parte di questo universo vivo e colorato.

Antonio Sale



Giovanna Pisano

Il suo mondo mi ha sorpreso. Ho ritrovato la mia fragilità attraverso i suoi visi. Di tanti colori, solo con gli occhi e il naso, spazi bianchi in cui perdersi e ritrovarsi. Questi sono i volti delle persone conosciute, dimenticate, perse. Di un'amica, una madre, un marito, un figlio... Visi verdi, rossi, gialli che vogliono essere guardati. Il mio volto che vuole essere guardato.

Giuseppe Iurmanò



Andrea Pisano

Non so cosa sentisse in quel preciso istante, in quell'intenzione d'arte intrecciata in un coacervo di linee.
Cosa voleva comunicare? Raccontava a se stesso la sua storia? Oppure voleva raccontarla al mondo? E quel rosso. Una goccia di sangue nell'abisso, nella disperazione

Antonio Mancuso



Giuseppina Choc

Tante persone, di alcune solo il viso, quasi sfumate, a tratti sovrapposte.
Le facce... sorridenti, uomini, donne, giovani, vecchi. Forse questi segni, neri o colorati, sono porte che l'artista apre per fare entrare queste persone nella sua vita. Non vuole escludere nessuno.
Anche lui non vuole essere escluso. Vuole stare con loro. Anche io non voglio essere esclusa.

Enrico De Petris



Roberta D'Alessio

Le sue opere trasmettono, al contempo, serenità e tristezza.
Forse perché a volte capita anche a me di essere triste, senza sapere il motivo.
Dagli occhi dei suoi ritratti si intuisce la malinconia che credo lo accompagni. Attraverso cui esplora se stesso e il mondo.

Giacomo De Vito



Chiara Iantorno

Le sue opere sono piene di colori accesi. Chissà se ama le persone che dipinge. Un giorno vorrei dipingesse il mio viso.

Questa è una mostra speciale.

REPLAY Esercizi per stare al mondo - 1 - 30 APRILE 2022

Dal novembre 2021, un incontro a settimana con il gruppo dei cittadini e delle cittadine che hanno curato l'esposizione:

Elena Alexandrescu, Giuseppina Choc, Roberta D'Alessio, Elisa Ferro, Mario Loforte, Chiara Iantorno, Attilio Piglia, Andrea Pisano, Giovanna Pisano, Simona Sartori, Gaetano Verde, Antonio Verdini.

Per:

Studiare le opere della Collezione Archivio Mai Visti Pinacoteca del Centro Arte Singolare e Plurale della Città di Torino Direzione Servizi Sociali – Area Politiche Sociali – Servizio Disabilità

Individuare un tema portante: Ripetizione, serialità, ossessione desiderio di esprimere il proprio mondo con una pratica quotidiana

Trovare il titolo della mostra:

Esercizi per stare al mondo

Definire la lista degli artisti e delle artiste:

Gaetano Carusotto, Alberto De Luca, Enrico De Petris, Giacomo De Vito, Girolamo Della Malva, Giuseppe Iurmanò, Antonino Mancuso, Luca Romano, Francesco Rusinà, Antonio Sale, Aldo Turco, Silvio Vaudano

E:

Raccontare le opere attraverso il proprio vissuto
Senza condizionamenti

PARI Polo delle Arti Relazionali e Irregolari
PALAZZO BAROLO via Corte d'Appello 20/C, Torino

Progetto curatoriale di
Lorena Tadorni

Con Tea Taramino

Racconto delle opere a cura di

Maria Grazia Agricola, Associazione culturale Choròs
Coordinamento generale

Karin Gavassa

Progetto grafico

Edoardo Salviato

Allestimento

Tea Taramino e Enzo Bodinizzo,

Gaetano Verde, Agapi Kanellopoulou

Ufficio stampa Emanuela Bernascone

Progetto di Associazione Culturale Passepartout

In collaborazione con

Città di Torino: Centro Arte Singolare e Plurale

GXT/Giovani per Torino

Circoscrizioni 5 - 8 - 10

Opera Barolo

Associazioni: Artenne

Arteco

Forme in bilico aps

Fermata d'autobus Onlus e Galleria Gliacrobati

Sguardi

Cooperative sociali: Chronos/Arte Pura

il Sogno di una cosa e Paradigma di Torino

Le Nuvole, Saluzzo (Cn)

Nuova Vita, Torrazza Piemonte (To)

Laboratori didattici a cura di

Forme in bilico in collaborazione

con

Dipartimenti Educazione

GAM/Galleria Civica d'Arte Moderna

Contemporanea/Fondazione

Torino Musei e Kunstmuseum Bonn

Con il contributo di Fondazione CRT



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
PASSEPARTOUT

